

FACT SHEET

## SERVIZI AMBIENTALI



### UN SUPPORTO EFFICACE PER L'ELIMINAZIONE DI SOSTANZE NOCIVE GLI ESPERTI IN DECONTAMINAZIONE DI BELFOR

Un'assistenza di successo nell'eliminazione delle muffe può essere garantita solo da specialisti per la decontaminazione. Un'efficiente gestione dei rischi aiuta a riconoscere le fonti di pericolo e a tenerle sotto controllo. La lunga e versatile esperienza pratica in questo campo consente agli esperti BELFOR di riconoscere tempestivamente i focolai di pericolo e di mettere a punto le conoscenze per la loro eliminazione. La decontaminazione è seguita da uno smaltimento dei rifiuti speciali conforme alle leggi vigenti e di tutela dell'ambiente. BELFOR assiste i propri clienti nella scelta di un'azienda di smaltimento con la corrispondente autorizzazione.

#### DECONTAMINAZIONE DA SOSTANZE NOCIVE

Oltre all'amianto, si pone il problema di sostanze tossiche quali fibre minerali sintetiche (FMS), bifenili policlorurati (PCB) ed altro. Per il trattamento degli isolanti in lana minerale occorre distinguere tra le cosiddette fibre minerali "vecchie" e quelle nuove. Gli isolanti in lana minerale "vecchi" includono i prodotti nocivi alla salute fabbricati prima del 1996. I nuovi prodotti sono considerati non pericolosi.



**ELIMINAZIONE COMPETENTE DI SOSTANZE NOCIVE**  
**PROGRAMMA DI RISANAMENTO DA SOSTANZE NOCIVE DI BELFOR**

*“Una gestione dei rischi preventiva aiuta a tenere sotto controllo le fonti di pericolo”.*



[www.belfor.ch](http://www.belfor.ch)

I bifenili policlorurati (PCB) sono composti chimici tossici e dannosi per l'ambiente che venivano utilizzati negli anni '80 soprattutto nei trasformatori, nei condensatori elettrici, nei fluidi idraulici come pure nei plastificanti, nelle vernici, nei sigillanti, negli isolanti e nelle plastiche. I PCB rientrano intanto nella "sporca dozzina" delle sostanze organiche tossiche note che sono state vietate a livello mondiale dalla convenzione di Stoccolma del 22 maggio 2001.

BELFOR è sempre a fianco del cliente in ogni situazione per consulenza o esecuzione. Tutto ciò nel massimo rispetto delle norme vigenti e con i materiali adeguati più moderni e ammessi e vanta oltre 40 anni di know-how. Per il risanamento di terreni vengono principalmente applicati due metodi: quello EX - SITU e quello IN - SITU.

**EX-SITU:**

il terreno contaminato viene in tal caso sollevato quindi opportunamente trattato in modo da eliminare i relativi pericoli.

**IN-SITU:**

le sostanze nocive vengono rimosse senza sollevare il terreno. Il metodo ormai consolidato, e sicuramente il più conosciuto, per il risanamento in-situ è l'aspirazione dell'aria del terreno.

A questo scopo vengono applicate delle pompe di aspirazione alimentate a bassa pressione. Tale metodo distrugge l'equilibrio della pressione del vapore tra gas del suolo e sostanze nocive legate alla matrice del terreno. Le sostanze nocive esalano e possono essere espulse attraverso l'aspiratore. Parallelamente a quello dei terreni, si rende spesso necessario anche il risanamento delle acque. L'obiettivo al riguardo è purificare la falda acquifera tramite il prelievo di acqua contaminata, oppure impedire l'espansione delle impurezze nel suolo agendo miratamente sullo scenario idraulico. A questo proposito, con la realizzazione di uno o più pozzi di sbarramento, viene creato un imbuto nell'area contaminata capace di modificare la direzione del flusso dell'acqua, quindi di deviarne il corso verso il centro dell'imbuto stesso. In tal modo viene impedito un allargamento del pennacchio di inquinamento. Oltre a questo, le sostanze nocive di densità <1 che via via affiorano, affluiscono verso il centro dell'imbuto e possono essere rimosse adottando apposite tecniche. Per definire la grandezza dei pozzi occorrono conoscenze idrogeologiche dettagliate.